



PREMIO CAPRI - S. MICHELE
0818372473 - 3398881241

ANCHE IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA SERGIO MATTARELLA E' NELL'ALBO D'ORO DEL PREMIO CAPRI-S. MICHELE

Nel 2015 il Premio Speciale della XXXII edizione del Premio Capri-S. Michele fu assegnato a *Crescere insieme. Scritti di Sergio Mattarella*, edita da La Scuola.

In quell'edizione, il Premio Capri-S. Michele fu attribuito a *Amore senza fine, amori senza fini*, dello storico e docente universitario Alberto Melloni. Furono premiate opere di Ernesto Preziosi, Carlo Orsola, docente anche al College de France, Giuseppe Serio, Giulio Ferrone, insigne critico della letteratura italiana. Il Premio Grotta Azzurra fu attribuito ad un'opera del cardinale arcivescovo di New York Timothy Dolan; Il Premio Paesaggio ad una bella opera di Paolo Portoghesi, uno dei più noti architetti italiani; il Premio giornalistico a Paolo Isotta, notissimo musicologo: il Premio Riviste a "Studi Cattolici".

L'opera contenente gli scritti di Sergio Mattarella, pubblicata subito dopo la sua prima elezione a Presidente della Repubblica Italiana, curata da Luciano Pazzaglia, autore della lunghissima introduzione, contiene testi che vanno da quando Sergio Mattarella militava nell'Azione Cattolica, a quando era ministro della Pubblica Istruzione, e fino al Discorso di insediamento alla Presidenza del 3 febbraio 2015.

Tutti gli scritti sono collegati dalla convinzione della necessità di "crescere insieme", giacchè "non ci sono crescita e liberazione delle singole persone se non in un rapporto di stretta interdipendenza con la maturazione e la liberazione degli altri".

Soffermandosi sul Movimento Studenti della Gioventù Italiana di Azione Cattolica (GIAC), del quale, tra il 1960 e il 1964, fu dapprima delegato diocesano di Roma e poi delegato del Lazio, ricorda il delegato nazionale Alvisè Cherubini, “popolarissimo tra gli studenti del Movimento”, e l’assistente nazionale monsignor Giuseppe Nebiolo. Due figure anche per me indimenticabili, e dalle quali molto ho ricevuto per la mia formazione.

Li conobbi durante i Convegni nazionali che si svolgevano alla Domus Pacis a Roma, ai quali partecipavo come delegato diocesano della GIAC di Sorrento, e senza i quali forse non ci sarebbe stato il Premio Capri-S. Michele.

In alcuni dei suoi scritti Sergio Mattarella si sofferma su Roberto Ruffilli, che ispirò *Politica e Istituzioni nell’Italia repubblicana* di Ciriaco De Mita, opera vincitrice della V edizione del Premio Capri-S. Michele; su Giuseppe Dossetti, autore di *Conversazioni*, opera vincitrice della XII edizione del Premio svoltasi nel 1995; su Giorgio La Pira, autore de *I colloqui della Badìa*, opera edita dalla Libreria Editrice Fiorentina, alla quale fu assegnato uno dei due premi speciali della VI edizione del Premio Capri-S. Michele, svoltasi nel 1989.

Due scritti sono dedicati a Leopoldo Elia, definito “persona di altissimo livello scientifico”, ed “uno dei principali punti di riferimento dei cattolici democratici italiani”, che è stato componente della Giuria del Premio Capri-S. Michele dal 1988 al 1999.

Attrattanti, in particolare, gli scritti su Jacques Maritain, “il pensatore cattolico che forse più di ogni altro ha avuto influenza nella filosofia del Novecento”, e quelli sul disagio dei giovani e sul loro rapporto con la scuola”.

Come tutte quelle scelte dal Premio Capri-S. Michele, anche questa, che contiene scritti di Sergio Mattarella, è opera da rileggere attentamente, non solo per erudizione, ma principalmente per il richiamo a quel patrimonio di valori sempre attuali, indispensabili per il responsabile vivere personale e sociale al quale il Presidente riletto da sempre ha invitato ed invita.

E’ una rilettura che il Premio Capri-S. Michele intende promuovere, confidando, innanzi tutto, nell’adesione e nella partecipazione degli “amici”.

Raffaele Vacca